

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 20: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande

Non votanti 3: i consiglieri Barcaiuolo, Pellacani, Santoro

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Barberini, Bellei, Bianchini, Celloni, Galli, Leoni, Morandi, Prampolini, Ricci, Rimini, Rossi E., Rossi N., Taddei, Torrini, Urbelli, Vecchi e il sindaco Pighi.

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: La scuola pubblica statale come luogo educativo e di rispetto di tutte le idee

Premesso che:

- La scuola pubblica statale, fin dalla sua costituzione, ha rappresentato nel nostro Paese un momento culturalmente unificante per il popolo italiano;
- Nella scuola si vive la prima esperienza democratica di convivenza civile a prescindere dalle diversità di etnia, religione, credo politico, nel rispetto di tutte le idee;
- La scuola deve rappresentare un luogo educativo, in cui apprendere e sperimentare la vita assieme agli altri nel rispetto di ciascuno

Ritenuto che:

- In base ai valori suesposti, nella scuola non debbano entrare i Partiti politici, allo scopo di non creare separazioni e antagonismi inutili in un luogo che è di tutti, nel rispetto di ognuno;
- Quando, in sfortunate epoche storiche, si sono imposti nella scuola simboli e idee di un'unica ideologia politica, in quei Paesi è venuta meno la libertà e la democrazia

Il Consiglio Comunale esprime forte dissenso:

- Per gli oltre 700 simboli leghisti esposti nella scuola del Comune di Adro;
- Per il divieto del Sindaco di fornire alla mensa scolastica diete alternative, in spregio alle altre confessioni religiose;
- Per il timido intervento del Ministro Gelmini, avvenuto solo dopo la denuncia sui media
- Per la risposta del Sindaco, che in un primo momento ha risposto: "Tolgo i simboli solo se me lo chiede Bossi" ed ora rivendica fondi per avviare l'opera di rimozione dei simboli leghisti da lui apposti ovunque.

Condanna:

- L'atteggiamento irrispettoso e arrogante del Sindaco di Adro, in quanto una volta eletto, dovrebbe rappresentare tutti i cittadini ed amministrare la cosa pubblica senza fare distinzioni politiche, ma garantendo il bene comune;

- Qualsiasi tentativo, passato e futuro da parte della Lega, di imporre simboli ed attività educative, vedi l'insegnamento del dialetto cosiddetto "padano", in un ambiente educativo quale la scuola, in cui convivono e si confrontano tutte le idee e le culture in essa presenti.

Cinzia Cornia

Paolo Trande

Giulia Morini

Stefano Rimini

Giulio Guerzoni

Gian Domenico Glorioso

Francesco Rocco

Claudia Codeluppi

Giancarlo Campioli